

Panorama Notizie

NUOVA TOMBA DI GUERRIERO PICENO SCOPERTA NELLA NECROPOLI DI COLLE VACCARO



Archeologico di Ascoli Piceno nella mostra dal titolo "I Piceni di Colle Vaccaro".

Risale allo scorso febbraio il ritrovamento di una nuova tomba di guerriero piceno, datata al VI sec. a.C. che contiene un elmo (del tipo denominato Negau), un grande vaso per derrate alimentari e uno di bronzo col manico ornato da testine di animali.

Ma il pezzo che ha destato maggiore interesse - a detta anche della Lucentini - è un vaso dipinto a colori vivaci, una cosiddetta "olla" daunia (i Dauni erano la popolazione italica che abitava la Puglia), in quanto conferma l'ipotesi che tra Monsampolo e Colli esistesse un centro verso il quale erano diretti i commerci marittimi dell'Adriatico, risalendo il corso del fiume Tronto. A.A.A.

La necropoli di Colle Vaccaro, nel territorio di Colli del Tronto, venne identificata negli anni Novanta e da allora è stata scavata dalla dottoressa Nora Lucentini della Soprintendenza Archeologica delle Marche.

Le numerose tombe rinvenute hanno restituito interessanti oggetti (vasi, armi, ornamenti femminili) che furono esposti nel 2000 al Museo

L'ANNUNCIAZIONE DI GUIDO RENI ALLA MOSTRA DI DURER A ROMA

Una gradita sorpresa accoglie i visitatori della bellissima mostra "Dürer e l'Italia" che si svolge a Roma alle Scuderie del Quirinale (10 marzo - 10 giugno 2007).

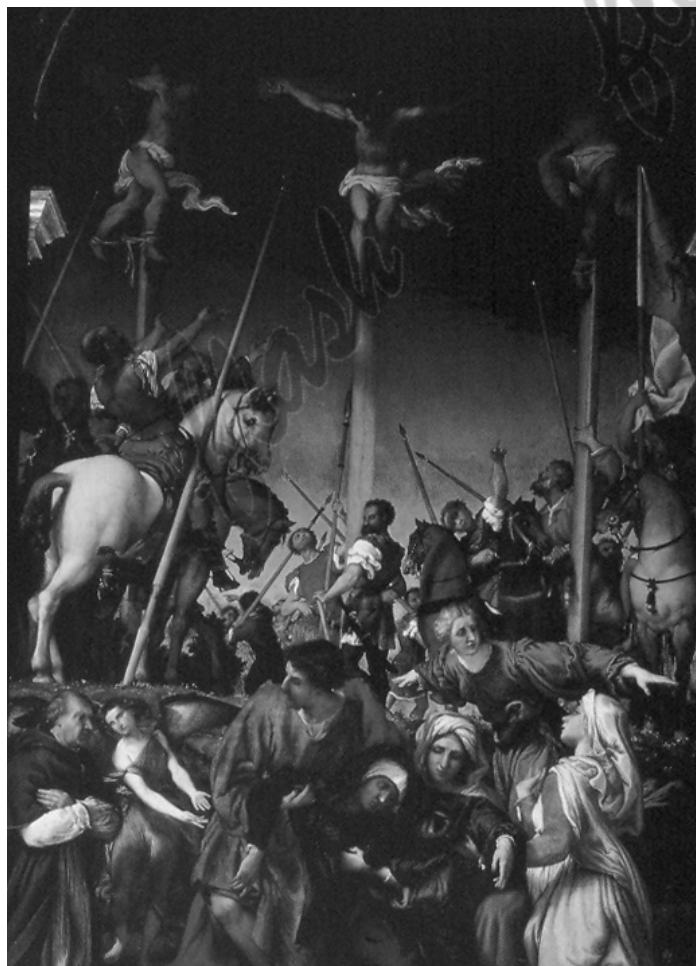
Al secondo piano la curatrice Kristina Herrmann Fiore per sottolineare l'universalità di questo artista ha voluto documentare la sua influenza sulle opere di artisti del Seicento altrettanto famosi, come i Carracci, Orazio Gentileschi o il Sassoferrato.

Tra di loro spicca Guido Reni con "l'Annunciazione" prestata dalla Pinacoteca Civica di Ascoli, l'artista bolognese che aveva iniziato la sua formazione presso lo studio del fiammingo De Calvaert, che lo aveva consigliato di studiare le opere del Dürer, e a quanto pare il suo quadro trasse ispirazione dalla serie di incisioni dedicate alla Vita della Vergine.

Al primo piano invece si può

godere di una vasta raccolta dedicata al celeberrimo artista tedesco, passato alla storia per le sue incisioni firmate con il monogramma AD, autore di quadri straordinari per lucentezza dei colori e qualità della composizione, tra cui si segnala "l'Adorazione dei Magi" (dagli Uffizi di Firenze); il "Ritratto di giovane donna veneziana" (Kunsthistorisches Museum di Vienna) e "Cristo tra i Dottori" (Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid).

Ma si rimane senza parole di fronte agli acquerelli, forse meno noti, realizzati da Albrecht Dürer durante il primo viaggio in Italia, tra il 1495 e il 1496, dal "Mulino di montagna", alla "Veduta di Arco", vicino Trento, ritenute le prime vedute dell'arte europea, e poi "l'Airone" e "l'Iris azzurro", testimonianza della sua straordinaria capacità di osservazione della natura. A.A.A.



LORENZO LOTTO E LE MARCHE

Lorenzo Lotto è un pittore del Cinquecento nato a Venezia (1480) con un percorso formativo che lo portò a Treviso, Bergamo e alla corte di Giulio II a Roma, all'epoca di Raffaello e Bramante. Molto osteggiato nella sua città, dove ormai trionfava Tiziano, ebbe invece ripetuti rapporti di committenza con le Marche, dove la sua opera era molto apprezzata e realizzò alcuni tra i suoi quadri più belli.

Per il 450° anniversario della sua morte le 7 città che conservano ancora le sue pitture hanno creato un percorso comune che si può visitare con un biglietto unico, per quanto riguarda le opere conservate nei musei, o nelle chiese, depositarie dei capolavori originali. Indimenticabile "l'Annunciazione" di Recanati, oggi al Museo di Villa Colloredo, dove la presenza dell'Angelo è

avvertita anche dal gatto, molto spaventato, così come "La Crocifissione" ancora al suo posto nella Chiesa di S. Maria in Telusiano a Monte San Giusto, che unisce ad una composizione complessa "all'italiana" un senso del dettaglio e in parte del colore mediato dalla cultura nordica, in particolare dal Dürer. Le altre città dove si possono vedere le opere del Lotto sono: Jesi, Cingoli, Ancona, Mogliano e Loreto, dove il pittore trascorse gli ultimi anni della sua vita e morì nel 1557.

Per celebrare la sua figura per un'intera settimana, dal 14 al 20 aprile 2007, si è svolto un Convegno Internazionale itinerante, a cui hanno partecipato studiosi italiani e stranieri, che ha avuto luogo in ciascuna delle sette città del Lotto.

Per approfondimenti visitare il sito www.lorenzo-lotto.it

A.A.A.